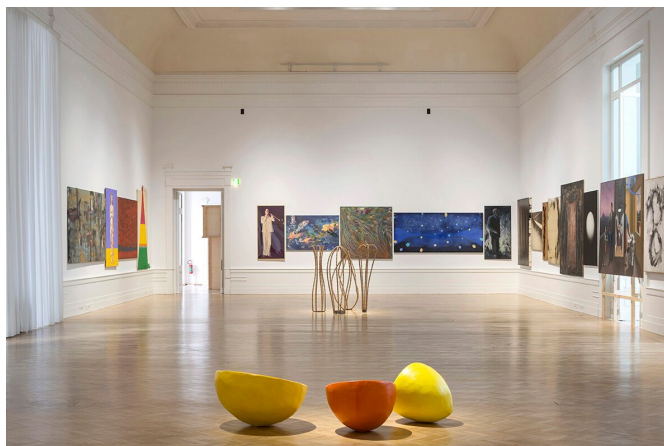


# SCORRIBANDA@ Galleria Nazionale d'Arte Moderna: Un flusso di colori e storie d'Arte, racconta i 60 anni dell'Attico di Fabio Sargentini

scritto da Antonio Mazzuca | 25/01/2018

Dal 23 Gennaio al 4 Marzo 2017, presso la G.N.A.M. di Roma, ["L'ATTICO" di Fabio Sargentini](#), espone una sintesi dei suoi sessant'anni di storia con [SCORRIBANDA](#).

La celebre galleria d'arte romana mostra, all'interno della [Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea](#), una sintesi dei suoi sessant'anni di storia, a fianco di artisti che introdussero a Roma la visione installativa dell'Arte e che determinarono i successivi passaggi culturali ed estetici.



**39 opere** lungo il perimetro del **salone centrale** della Galleria, una a fianco all'altra, quasi a sfiorarsi, creano un **anello che circonda lo spettatore** che entra nella Galleria e lo stimola a cercare l'inizio e la fine di questo girotondo stabile. Si cerca un punto di riferimento per leggere una storia, ma **ogni opera è una storia**; ognuna diversa e al tempo stesso uguale. È la storia dell'Arte che si avvicenda, si sperimenta e si consuma. Si può cominciare ad essere travolti dall'opera *A furia di dirlo* (di Marco Colazzo, 1996), con inquietanti volti sommersi che urlano

verso l'alto per passare, interrogandosi ad una figura femminile nuda, ricoperta di mani che poggiate su di lei la invadono e la fermano (*Santa Paola Gandolfi martire* di P. Gandolfi, 1996) e poi via via, altalenare tra fotografie giganti di suonatori (*Concertino* di Luigi Ontani, 1970) e *Campi di papaveri* (Claudio Palmieri, 1985) o macchie astratte (*Paso Doble* di Pizzi Cannella, 1984) che confondono ma invogliano a farsi toccare.

Poi, una bocca laccata rossa su una tela bianca, all'improvviso, quella di **Pino Pascali**, (*Primo piano labbra*, 1965) che conturba, perché ricorda la vita dell'artista, brevissima, eppure così incisiva e prorompente, che **determinò** oltre che un nuovo profilo dell'arte italiana, anche la **metamorfosi** della Galleria L'Attico, così come racconta lo stesso Fabio Sargentini: «(...) *Il suo Mare Bianco ruppe la logica dello spazio appartamento (...) fu opera e installazione allo stesso tempo*»

E poi riflessi di specchi, consistenze legnose, scene idrauliche, colori fluo e forme elementari che disegnano una casa dai colori pastello, che raccontano di varietà artistiche e multanime. (Pistoletto, 1986 - Nagasawa, 1974 - Di Stasio, 1994 - Ragalazi, 2008 - Kounellis, 1965 - ecc.)



Dopo il flusso di colore misto e contrastante lungo tre pareti **il girotondo si chiude con l'ultima serie di opere** quasi monocromatiche, come **la calma e l'equilibrio dopo l'estasi**. Solo un turbamento: la *Lancia* (Nunzio, 1970) e *L'Anaconda* (Luigi Puxeddu, 2012), che sembrano raccontare che non è la fine della "scorribanda", che **il flusso dell'arte non finisce**, che serpeggia sempre una novità, un'avanguardia, che possiamo stare ad aspettarci ancora meraviglie.

*Foto credit: Scorribanda Installation view*

### **Info:**

#### **Scorribanda**

*a cura di Fabio Sargentini*

*Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea*

[Viale delle Belle Arti 131, Roma](#)

*Ingresso disabili: [Via Gramsci 71](#)*

#### **orari di apertura**

*dal martedì alla domenica: 8.30 - 19.30*

*ultimo ingresso 45 minuti prima della chiusura*

#### **biglietti**

*intero: € 10,00*

*ridotto: € 5,00*

*T [+ 39 06 32298221](tel:+390632298221)*

[lagallerianazionale.com](http://lagallerianazionale.com)»

[#LaGalleriaNazionale](#)

[#Scorribanda](#)